

● N. of events with  $CFF > 0$  : 4821

● N. of events with  $CFF < 0$  : 3291

*Mapa de los  
terremotos  
en la tierra*

# Maremoto Océano Indico

## 26 Diciembre 2004



# La desesperación



# ***Explosiòn Volcanica***





Huracán Katryna

# La resignación y la desesperación





# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Dipartimento della Protezione Civile



**IL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE**  
presentado por Gabriele Paparo

## DISASTRO ALLA DIGA DEL VAJONT

Spazzate via numerose abitazioni di Longarone, di Feè e di paesi vicini - Anche due frazioni sulla sponda friulana del bacino montano devastate - Il numero dei morti e dei feriti sembra molto elevato: cadaveri sono stati trovati a dieci chilometri del luogo del sinistro - Ferve l'opera di soccorso

### Ultime notizie: 2000 morti?

Drumacchia con la salma giunta, alle prime ore del mattino, via valle, da Belluno. Secondo il conteggio dei vigili del fuoco, i morti sarebbero più di duecento. Nella zona di Longarone stanno arrivando centinaia di soccorsi nella notte nella zona di San Tomaso di Pusteria dove, secondo l'ultima previsione, alle 7 di questa mattina saranno le proprietà fessate e il crollo. Qui hanno l'intento di procedere all'innalzamento dei paesi già minacciati dall'acqua.

QUATTROCENTO FERITI TRENTATRE ARRESTI CENTOCINQUANTA AGENTI FERITI

### Disordini nel centro di Roma nel corso dello sciopero degli edili

Per una dozzina di scabellatori hanno montato una tipica battaglia di piazza contro le forze dell'ordine che si sono limitate all'uso di bombe lacrimogene e di sfollagente.



Il disastro della diga del Vajont, in provincia di Udine, ha provocato la morte di 2000 persone e la distruzione di numerose abitazioni. Le immagini mostrano i danni causati dal crollo della diga e la situazione di emergenza in corso.

Le notizie più recenti sul disastro della diga del Vajont, in provincia di Udine, sono state pubblicate sul giornale "Il Gazzettino". Secondo le ultime notizie, il numero dei morti e dei feriti sembra molto elevato, con cadaveri trovati a dieci chilometri del luogo del sinistro. Ferme le operazioni di soccorso.



9 ottobre 1963

Desprendimiento de la montaña en el dique





4 Novembre 1966



Aluvión en Florencia





**CRESCERE IN MANIERA CATASTROFICA IL NUMERO DEI MORTI (SONO 10.000?) E DEI RIMASTI SENZA TETTO (250.000?)**

# FATE PRESTO

*per salvare chi è ancora vivo per aiutare chi non ha più nulla*



BAYANO - I bambini sono i più colpiti. Un gruppo di fratelli traversa le loro case (Foto ANSA)

## SOCCORSI LENTI SALE LA RABBIA

Il lento ma costante aumento del numero dei morti e dei rimasti senza tetto, la mancanza di aiuti, la lentezza dei soccorsi, la rabbia che si sta accumulando tra i sopravvissuti, sono le cause che stanno portando a un'escalation della situazione. I soccorsi sono lenti e la rabbia sale. Le famiglie sono rimaste senza tetto e i soccorsi sono lenti. La rabbia sale. Le famiglie sono rimaste senza tetto e i soccorsi sono lenti. La rabbia sale.



LA DISTROTTA DI NAPOLI DOPO IL TERREMOTO. I soccorsi sono lenti e la rabbia sale. Le famiglie sono rimaste senza tetto e i soccorsi sono lenti. La rabbia sale.

## NAPOLI DEVE TORNARE A VIVERE

Napoli deve tornare a vivere. La città deve essere ricostruita e le famiglie devono tornare a casa. I soccorsi sono lenti e la rabbia sale. Le famiglie sono rimaste senza tetto e i soccorsi sono lenti. La rabbia sale.

### 14 pagine sulla catastrofe

14 pagine sulla catastrofe. Un'indagine approfondita sui fatti e sui soccorsi. La catastrofe ha colpito duramente la città di Napoli e le conseguenze sono ancora oggi pesanti. I soccorsi sono lenti e la rabbia sale.

El Departamento de la Proteziona Civile fue instituido en el 1982 despues el terremoto que el 23 de noviembre 1980 golpió la Irpinia causando acerca de 3.000 muertos y 10.000 heridos.

El Departamento rapresenta el “cuartel general” del Servicio Nacional de la Proteziona Civile, instituido en el 1992 con la Ley n. 225





## IN EVIDENZA

- Servizio civile -  
Graduatorie
- Progetto DAMAGE
- Mappa di pericolosità  
sismica di riferimento per  
il territorio nazionale



## NAVIGAZIONE

**Il Sistema nazionale  
di protezione civile**

**Attività del sistema**

**Rapporti di attività**

**Il volontariato  
di protezione civile**

**Legislazione**

- nazionale
- regionale
- ordinanze

ti trovi in: **Legislazione nazionale**

cerca in Legislazione nazionale per data    - vai

## Legislazione nazionale

**Trovati:** 14 - **Visualizzati:** 1 - 10

[Legge 24 febbraio 1992, n. 225](#)


Istituzione del servizio nazionale della protezione civile

[Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112](#)

 peso 63,91kb


Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59

[Decreto 28 marzo 2003 Presidente Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione Civile](#)

 peso 120,48kb

Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla tutela della pubblica incolumità nell'attuale situazione internazionale

[Decreto 12 aprile 2002 Presidente Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione Civile](#)

 peso 79,19kb

Costituzione della Commissione nazionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi

Liguria occidentale,  
settembre 2006



Campania, Isola d'Ischia – aprile 2006



## Desprendimientos y Aluviones



Calabria, Cerzeto, Marzo 2005



Calabria, Vibo Valentia – Luglio 2006

# Emergenza sismica: Puglia e Molise

31 ottobre 2002  
Magnitudo 5.4

1 novembre 2002  
Magnitudo 5.3

Municipalidades implicados : 91  
Popolazione implicadas: 370.000  
Victimas: 30  
Evacuados: 12.000





2 centri operativi  
31 campi

Censimento danni: 23.000 ispezioni (30% inagibili)  
1700 volontari; 800 uomini delle forze di polizia; 800 delle forze armate; 600 vigili del fuoco; 650 tecnici

A San Giuliano è stato costruito in due mesi un nuovo insediamento composto da 142 case di legno



# 31 ottobre 2002 terremoto de San Giuliano de Puglia

## Art. 3 D.L n. 245 del 4 novembre 2002 conv. nella L. 286/2002

Por la excepcionalidad de la situación emergencial relacionado al grave riesgo por la integridad de la vida, el Presidente del Consiglio dei Ministri dispone la implicación de las estructuras operativas nacionales del Servizio Nazionale della Protezione Civile para enfrentar la emergencia, el Capo del Dipartimento della Protezione Civile – Commissario delegato, **al coordinamiento** de las intervenciones y de todos las iniciativas para enfrentar las situaciones emergenciales del momento.

Por tales finalidades el Capo del Dipartimento **dispone directamente** en orden a las intervenciones de competencia **de las estructuras operativas nacionales** del Servizio Nazionale della Protezione Civile.”

Classificazione Ord. 3274/03



SONDRIO

Municipalidades mayormente implicadas : 6  
Popolaciones evacuadas: mas de 2.000 en 17 Municipalidades



24 novembre 2004: terremoto nel Bresciano  
Magnitudo 5.2

MANTOVA





centros operativos:  
CCS cerca de Prefettura - UTG di Brescia  
COM cerca de Salò  
COA cerca de la fracción di Pompegnino,  
Robarno

## Verifiche agibilità:

Edifici pubblici: 190 (inagibili 11)

Edifici interesse storico - artistico: 215 (inagibili 51)

Edifici privati: 4111 (inagibili 442)

SCUOLA MATERNA CUORE DI GESU'  
POMPEIANO



## Fuerzas usadas:

270 bomberos;

150 uomini de las fuerzas de policia;

120 tecnici;

40 CRI

150 voluntarios;



# Las ultimas emergencias volcanicas

## Etna

27 ottobre 2002: inizia l'eruzione

29 ottobre 2002: un terremoto de magnitudo 4.4 en el area etnea



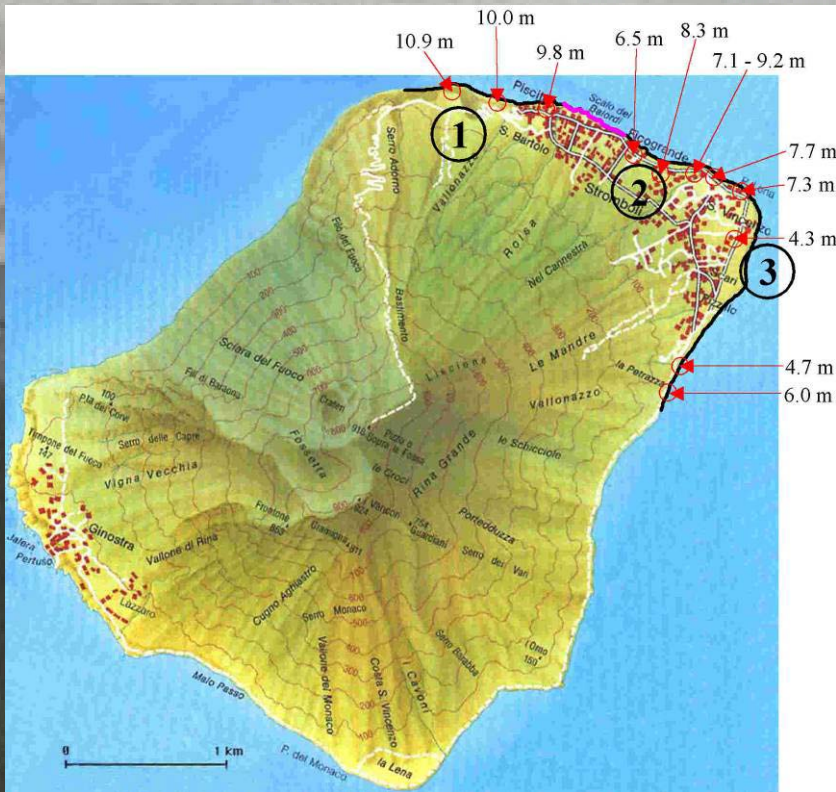
## Stromboli

28 dicembre 2002: empieza la actividad efusiva

30 dicembre 2002: ola de tsunami



# 30 Dicembre 2002: tsunami a Stromboli



# 28 settembre 2003: black out nacional



- ascensori fuori servizio
- semafori spenti
- frigoriferi disalimentati
- telefoni cellulari in tilt
- distributori di carburante fuori servizio
- 212 treni fermi lungo la linea o bloccati in stazione

***58.788 chiamate di soccorso***

***1.421 interventi di soccorso***

***7.000 Vigili del Fuoco e 14.093 unità  
delle Forze di Polizia impiegati***

## La sala operativa del Departamento al instante

- Contacta el GRTN y las sociedades de distribución de energía eléctrica
  - activa:
    - los servicios sanitarios regionales
    - el sistema local de protección civil
    - las compañías nacionales de transporte y telecomunicación
  - verifica el funcionamiento de los sistemas de vigilancia
- A las 4.30 viene convocado el Comitato Operativo de protección civil cerca la sede del Departamento**

El Jefe del Departamento acepta el coordinamiento de los intervenciones de las iniciativas para enfrentar la emergencia *(art. 3 L. 286/2002)*

# *Las informaciones a los ciudadanos*

Para resolver el problema de la carencia de las informaciones al pueblos:

- ✓ difusión en continuo de mensajes en las radio nacionales y locales
- ✓ envío a millar de ciudadanos de mensajes SMS que invitan a:

no utilizar el auto  
no tardar en las estaciones  
escuchar la radio



Per evitare il rischio di interruzioni di erogazione, la protezione civile chiede ai cittadini di ridurre i consumi di energia elettrica

El Servicio Nacional tiene el fin de tutelar la integridad de la vida, los bienes, los establecimientos y el ambiente desde los daños derivantes de calamidad.

Las especificaciones actividades atribuides al Servizio Nazionale della Protezione Civile son:

**Previsión**

**Prevencción**

**Socorro**

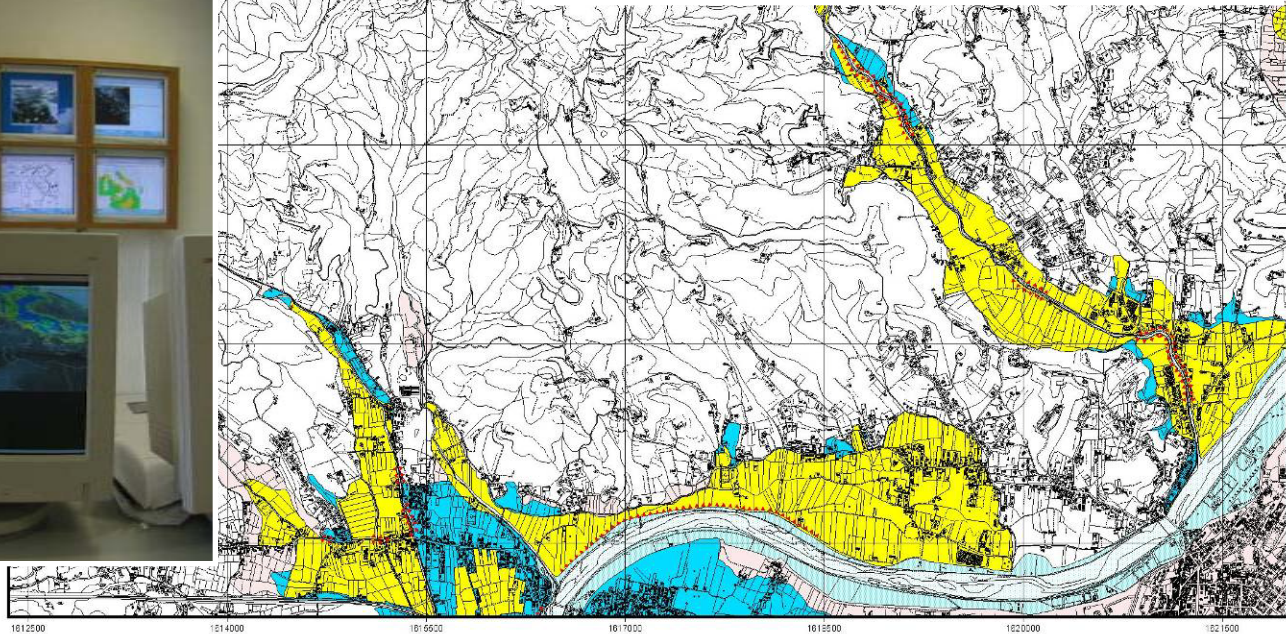
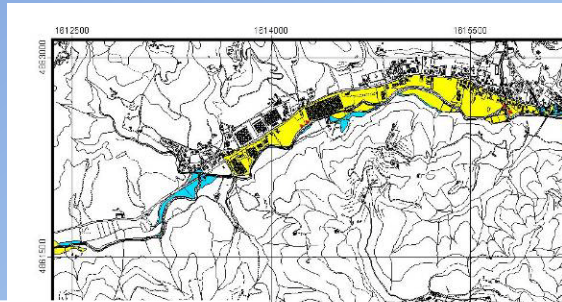
**Superación de la emergencia**





# Previsione

Attività dirette alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, alla individuazione dei rischi e alla delimitazione del territorio interessato dal rischio



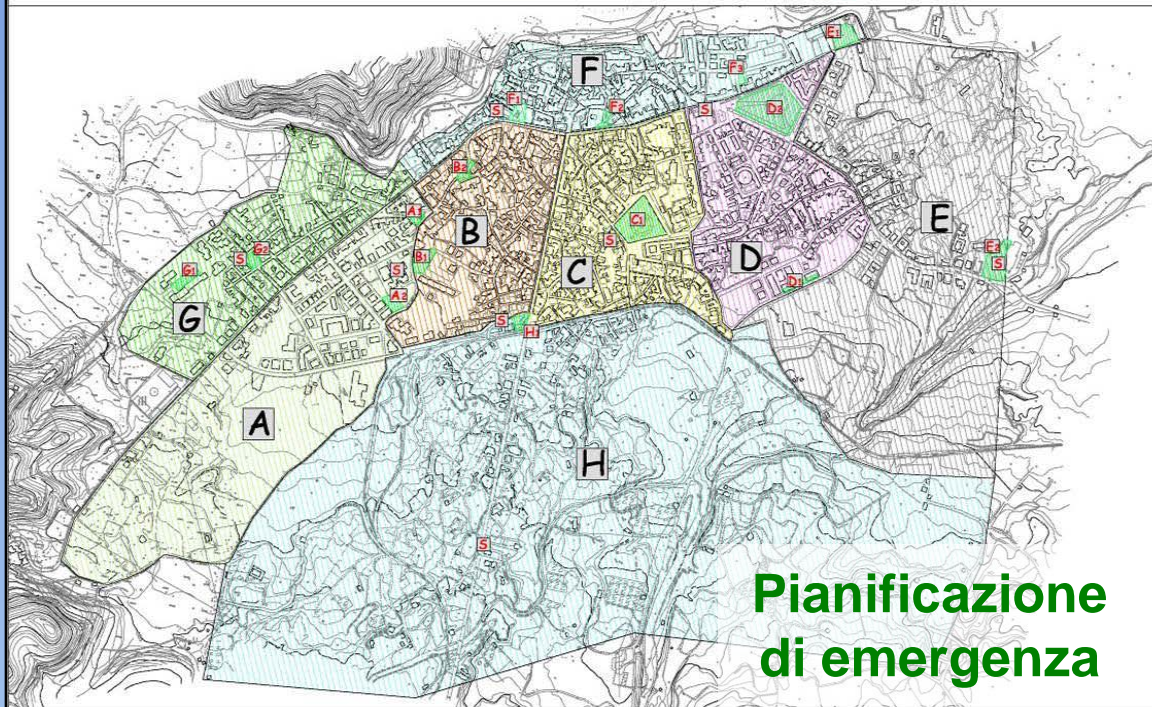
# Prevenção

Attività volte ad evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verificano danni conseguenti all'evento

PIANO SPEDITIVO D'EMERGENZA  
RISCHIO VULCANICO  
COMUNE DI LINGUAGLOSSA

TAV. 2 - MODELLO D'INTERVENTO

<b>A</b> ZONA A	<b>D</b> ZONA D	<b>G</b> ZONA G	<b>S</b> SIRENA
<b>B</b> ZONA B	<b>E</b> ZONA E	<b>H</b> ZONA H	
<b>C</b> ZONA C	<b>F</b> ZONA F	<b>A1</b> AREA D'ATTESA	



Pianificazione di emergenza

**WELCOME TO STROMBOLI**

One of the most beautiful and fascinating islands in the Mediterranean sea

The Island of Stromboli is special and unique and its ecosystem is an enchanting mix of beautiful coasts, volcanic sand beaches, wonderful sea and typical vegetation.

**But Stromboli is... also an active volcano**

In order to let you enjoy in safety the island and its fantastic beauties, we remind you that - due to the recent intense activity of the volcano - in accordance with ordinance n. 121/02 of December the 30th 2002, excursions to the top of the volcano are strictly forbidden. Do not enter in the area bounded by the blue line on the map. There is no restriction regarding the beaches and the residential areas.

In the very exceptional event of tidal wave, an alarm siren will warn of the danger. Please leave the seaboard as soon as you can and go inland. The inhabitants of Stromboli will indicate you the safety areas.

To make your journey more pleasant and interesting, contact the official guides. They know the beauties of the island and the dangers of the volcano, and will advise you, give all the information you need and escort you in your safe exploration of this extraordinary world.

Enjoy your stay in **STROMBOLI!**

Info:  
City of L. Linguaglossa  
Volcanological Guide Office of Stromboli - ph. 090 7665-766  
Infostromboli@protezionecivile.it

## Informazione

## Attività addestrativa



# Socorro

Todas las intervenciones dirigidas a asegurar a las poblaciones golpeadas cada forma de primera asistencia



# Superación de la emergencia

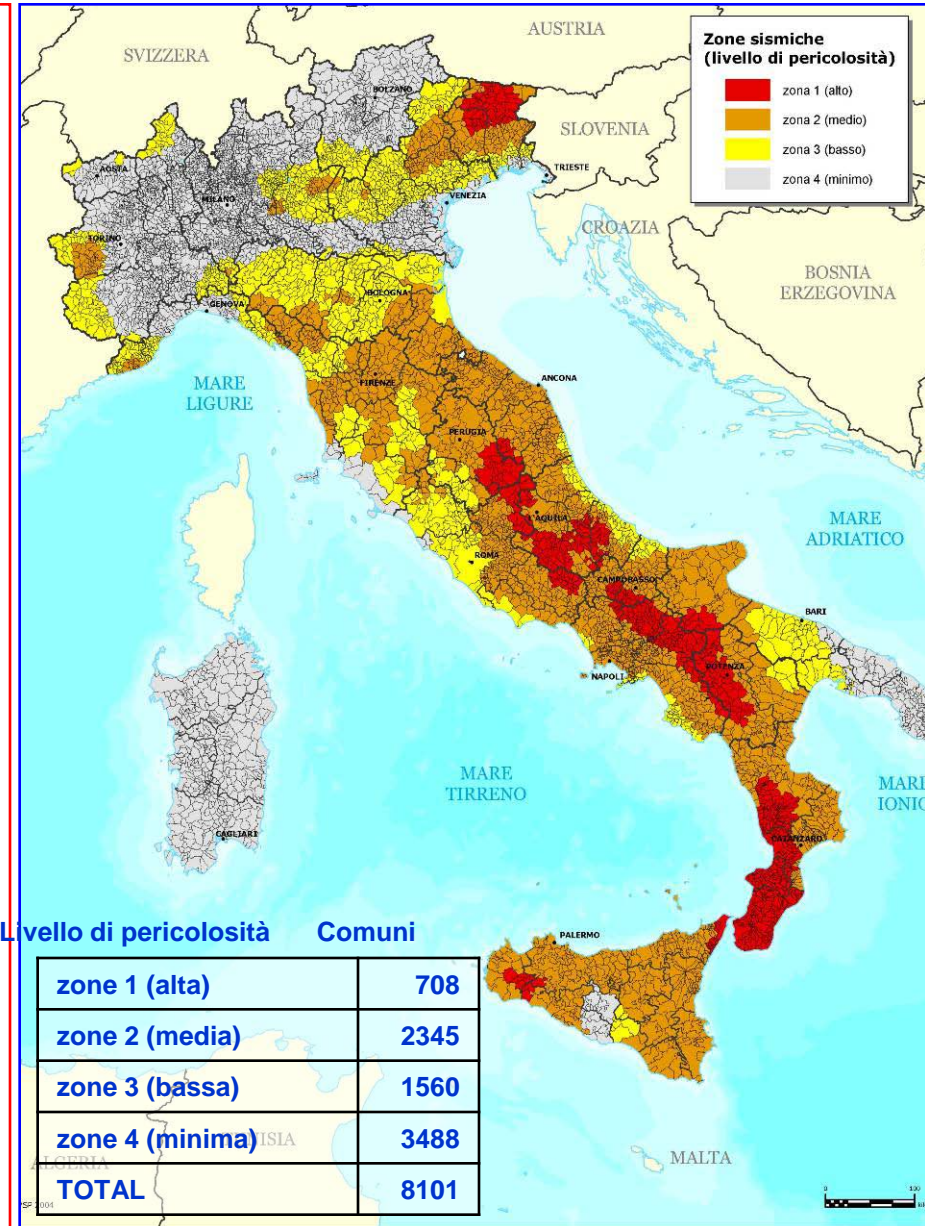
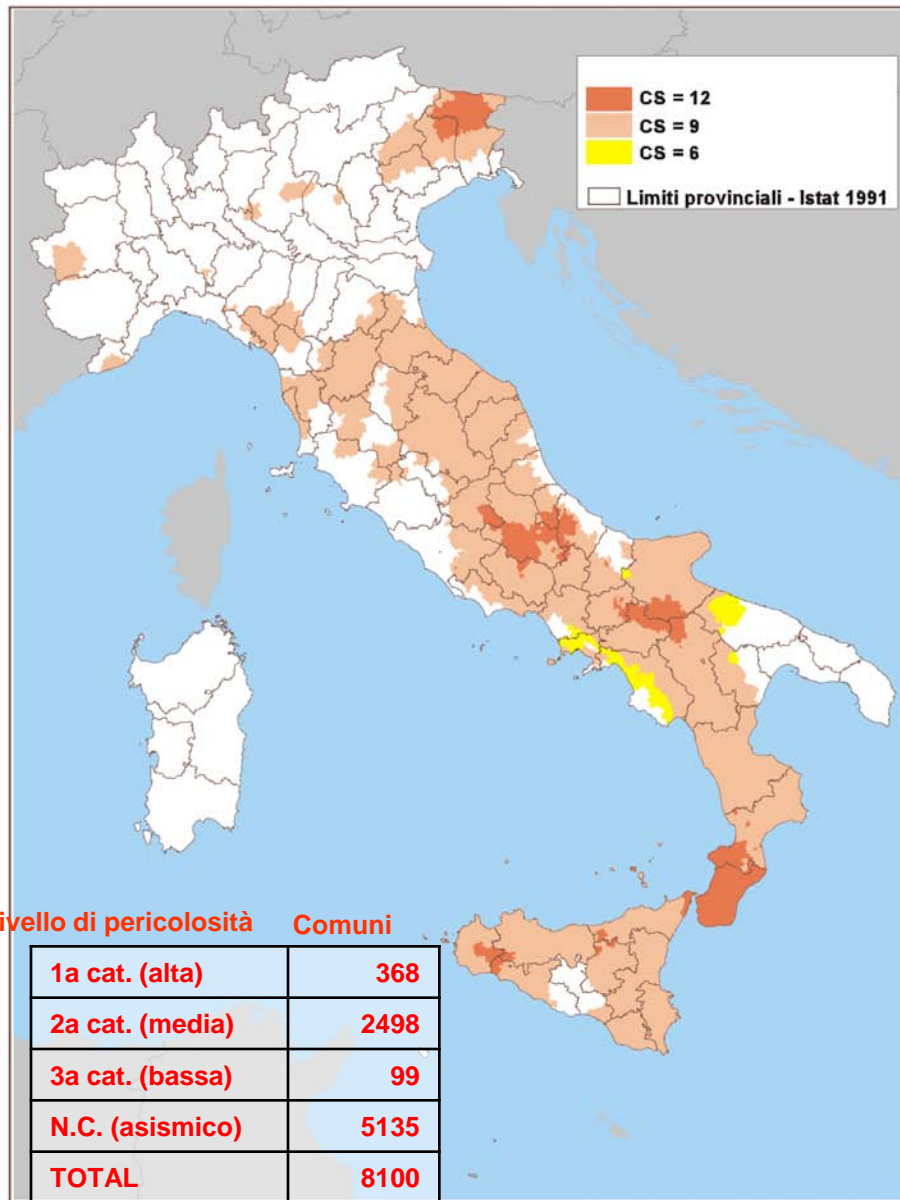
Todas las actividades para remover los obstáculos a la continuación de las normales condiciones de vida



# Zonación sismica

Fino al 2003

2004



# Sistema de vigilancia Sciara del fuoco

RILEVAMENTO  
AEROFOTOGRAMMETRICO

SO<sub>2</sub> PLUME MEASURES

6 VIDEO CAMERE

CAPISALDI

STAZIONE GEOCHIMICA

RETE SISMICA

ONDAMETRO

GPS

caposaldo EDM

ONDAMETRO

RILEVAMENTO  
BATIMETRICO



Uomini	Mezzi		
	Terrestri	Velivoli	Navali
227	29	12	10



## Centro Operativo Avanzato

### Mezzi navali e velivoli disponibili:

Nave "San Giusto"

3 unità navali della Marina Militare

1 SH3D, 1 AB212 della Marina Militare

4 HH3F dell'Aeronautica Militare

3 navi e 6 motovedette Guardia Costiera

2 guardacoste e 4 vedette della Guardia di Finanza

1 motovedetta della Capitaneria di porto di Milazzo

2 AB212, 1 AB206, 2 P68 della Polizia di Stato

1 AB412 dei Carabinieri

2 A109 ed 1 Alouette del DPC

### UOMINI e MEZZI appartenenti a:

Dipartimento della Protezione Civile, Regione Siciliana – Dipartimento Regionale di Protezione Civile, UTG di Messina, Comune di Lipari, Comunità Scientifica, VV.F., G.d.F., CFRS, CC, PS, Capitaneria di Porto, Volontari, CRI, Guide Alpine Sicilia, Aeronautica, Marina Militare, Esercito Italiano

# IL PIANO DI EMERGENZA



REGIONE SICILIANA  
PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI LIPARI

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Protezione Civile  
Centro Operativo Avanzato di Stromboli

STRUTTURE OPERATIVE

Regione Siciliana -Dipartimento Regionale  
della Protezione Civile  
Ufficio Territoriale del Governo di Messina  
Provincia di Messina  
Comune di Lipari  
Esercito Italiano  
Marina Militare  
Aeronautica Militare  
Carabinieri  
Fondo di Stato  
Guardia di Finanza-SAGF  
Corpo Nazionale dei VV.F.  
Guardia Costiera-Capitaneria di Porto  
Corpo Forestale Regione Siciliana  
Polizia Municipale  
Sovrintendenza dei BB.CC.AA.  
della Regione Siciliana  
Azienda Sanitaria Locale  
Croce Rossa Italiana  
Guide Alpine Vulcanologiche di Stromboli  
Volontariato

ENTI DI RICERCA

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia  
Università di Bologna, Firenze, Milano, Pisa, Roma1, Roma3, Torino  
CNR, ISMAR-IGM Bologna  
Pennsylvania State University

COORDINAMENTO SERVIZI ESSENZIALI

Acqua, Luce, Telecomunicazioni, Trasporti



Conferenza Intergovernativa  
Roma, 4 ottobre 2003



# Los grandes eventos



Una  
Costituzione  
per l'Europa



Firma Costituzione Europea  
Roma, 29 ottobre 2004



Grande Giubileo del Duemila  
Roma, agosto 2000



Vertice NATO – RUSSIA  
Pratica di mare  
28 maggio 2002

**Roma 2 aprile 2005**



**10.00: Unità di Crisi del Dipartimento della Protezione Civile**

**19.00: decisione di convocare il Comitato operativo alle ore 23.00**

**21.37: Papa Giovanni Paolo II more**

**23.00: riunione del Comitato operativo della Protezione Civile in coordinamento con il Ministero degli Affari Esteri e il Ministero dell'Interno**

**3 aprile : dichiarazione di Grande Evento**

**PLANIFICACIÓN EN TIEMPO REAL**

**Monitoraggio e gestione del flusso dei pellegrini**

**Accoglienza e assistenza ai pellegrini**

**Diffusione dell'informazione**

**Piani di sicurezza**

**Gestione delle delegazioni straniere**



# La Muerte y las exequias del Papa Juan Pablo II

2 – 8 aprile 2005

## Limitación espacio aereo - NOTAM








- ✓ 3 millones di peregrinos
- ✓ 21.000 personas cada ora
- ✓ Omnibus 5.200
- ✓ Trenes especiales 1.000
- ✓ Delegaciones extranjeras 176
- ✓ Tempo medio de espera 13 ore
- ✓ Largueza de la cola 5 km



- ✓ Volontari 10.000 (2500 CRI)
- ✓ Polizia 12.000
- ✓ Vigili del Fuoco 1.000
- ✓ Forze Armate 400
- ✓ Medici e paramedici 840
- ✓ Polizia municipale 2.700
- ✓ Operatori ecologici 3.500
- ✓ Giornalisti 4.000

- ✓ Pullman 1.800 al dia
- ✓ Ambulancias 400
- ✓ Baños quimicos 3.600
- ✓ Botellas de agua 3 millones



-  Punti di accesso interdetto
-  Punti di accesso
-  Area interdetta
-  Maxi schermi
-  Posti medici avanzati



# ÁREAS DE RECEPCIONES



**AREA DE TOR VERGATA**  
**900 tiendas para los 5000 peregrinos**  
**150 tiendas para los 1350 voluntarios**



# L'INFORMAZIONE DI SERVIZIO ALLA POPOLAZIONE



**primo SMS inviato**

**totale 46.312.853**

**totale clienti**

**60.340.441**

**secondo SMS inviato**

**totale 56.562.337**

**totale clienti**

**60.340.441**





2000  
CTV WLY. IN THE UNDERGROUND DON'T PUSH OR





# Intervenciones a el exterior

REPUBBLICA CECA (Praga) – alluvione  
16 agosto 2002

LIBIA – incidente industriale  
21-22 marzo 2002

FRANCIA – incendi boschivi  
25 – 28 luglio 2003

PORTOGALLO – incendi boschivi  
3 – 6 agosto 2003

ALGERIA – terremoto  
22-31 maggio 2003

LOUISIANA (USA) – uragano Katrina  
agosto 2005

IRAN – terremoto  
26 dicembre 2003

PAKISTAN – terremoto  
8 ottobre 2005

MAROCCO – terremoto  
25-27 febbraio 2004

OSSEZIA – attacco terroristico  
4 settembre 2004

SPAGNA – incendi boschivi  
8 – 12 agosto 2006

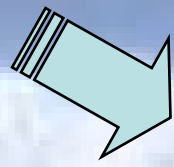
SUD-EST ASIATICO - terremoto e tsunami  
26 dicembre 2004

INDONESIA – terremoto ed  
eruzione vulcano Merapi  
31 maggio 2006

LIBANO – emergenza  
umanitaria  
agosto-settembre 2006



**26 dicembre 2004**  
**7.58 ora locale (GMT)**  
**1.58 ora italiana**



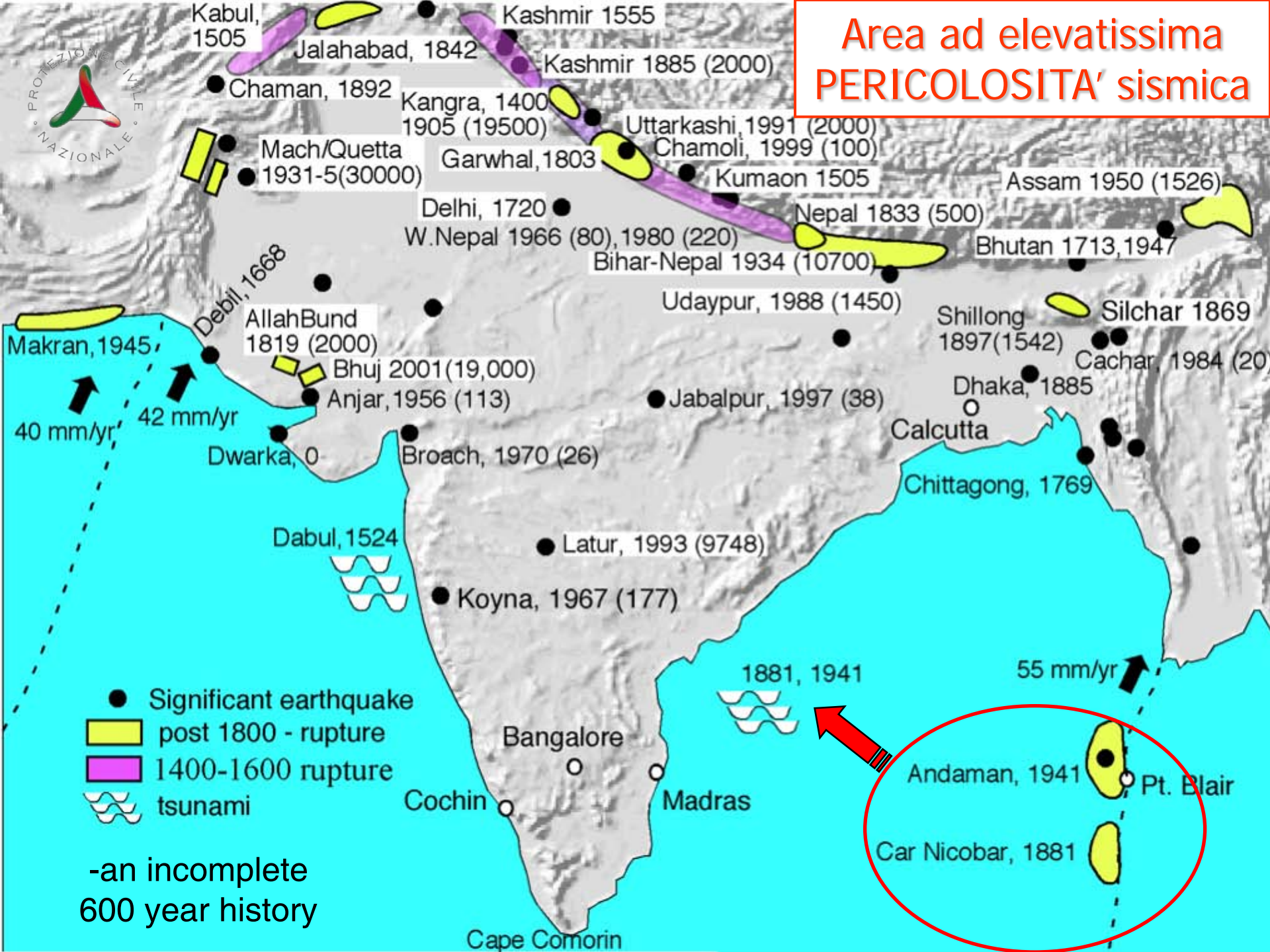
**Arriva la notizia del  
terremoto  
e dell'enorme  
energia elastica  
rilasciata  
dall'evento (M = 9)**

La gravità della situazione è stata immediatamente avvertita in Italia dalla Protezione Civile sulla base delle dimensioni dell'evento e dei fattori che determinano il rischio in quelle regioni, quali:

- elevata pericolosità
- alta vulnerabilità degli edifici
- alta esposizione in particolare in questa stagione



Area ad elevatissima PERICOLOSITA' sismica



# VULNERABILITA'



Estrema fragilità delle costruzioni in area costiera, dove le strutture legate al turismo sono localizzate sul mare

Mancanza di conoscenze del fenomeno tsunami e completa assenza di informazione sui comportamenti da adottare in emergenza



Diffusa debolezza del sistema di risposta locale di protezione civile

# ESPOSIZIONE

## ZONE DENSAMENTE POPOLATE

particolarmente elevata in questo periodo dell'anno  
la presenza di turisti stranieri nelle regioni colpite  
dallo tsunami; rilevante è il flusso  
di europei, ad esempio:

circa 5000 italiani

circa 5000 francesi

10.000 Regno Unito  
Mogadishu

2500 svizzeri

1500 austriaci

1000 belgi



# Ponte aereo italiano

26 Dicembre – 3 Gennaio



**Voli totali** 52  
**Voli di rientro pax** 26  
12 DPC  
14 Linea

**Passeggeri italiani** 3967

**Passeggeri stranieri** 341

di cui 316 Europei  
5 Africani  
3 Asiatici  
17 Americani

**TOTALE** 4308

(Maldives 3142 – Thailandia 579 – Sri Lanka 587)

# ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE



**SRI LANKA, Trincomalee**  
PMA – Regione Liguria

**4 Posti medici avanzati e 50 ton  
di materiale sanitario**



**IDHWATTA**



**AL – HIRA SCHOOL**

**900 tende in Sri Lanka**



**THAILANDIA, Phuket**  
PMA – Regione Marche



**SRI LANKA, Mancholai**  
Ospedale da campo – ANA

**SRI LANKA, Unawatuna**  
PMA – Università di Pisa



**Partiti il 31.12 e arrivati all'aeroporto di Colombo Ratmalana il 3.01**

**dalle 8 alle 16 missioni al giorno per trasporto materiali e personale di protezione civile italiano, EU e UN da Ratmalana a Trincomalee e Unawatuna**

**dalle 8 alle 12 ore di volo al giorno**

**L'IMPIEGO DEI DUE CANADAIR**





# LA SOLIDARIETÀ ITALIANA

Gestori di telefonia mobile  
(Tim, Vodafone, Wind, 3 in accordo  
con Rai, Mediaset, Il Corriere della Sera)

invio SMS

Gestori di telefonia fissa  
(Telecom Italia e Fastweb)

chiamate numero fisso

TG5 e Il Corriere della Sera

c/c bancario

carte di credito

Dipartimento della Protezione Civile

versamenti sul fondo della  
protezione civile

**TOTALE**  
circa 47 MILIONI DI EURO

**Dona 1 euro  
alle popolazioni  
dell'Asia  
inviando uno o più SMS  
al numero 48580.**



## SRI LANKA – abitazioni di Galle



## SRI LANKA – ristrutturazione e potenziamento ospedale di Muthur

# ERUZIONE DEL VULCANO MERAPI

**INDONESIA 2006**

Altezza 2.911 m s.l.m.

Livello di allerta = 4 – evacuazione

4 distretti vulnerabili – una media di 20.000 persone evacuate



## TERREMOTO

27 maggio 2006 ora locale 5:53 - Magnitudo: 6.3

6.000 morti – 60.000 feriti – 200.000/650.000 senzatetto

**La Protezione Civile Italiana ha fornito alla popolazione del Distretto di Klaten un Posto Medico Avanzato di secondo livello, medicinali e 105 tende.**



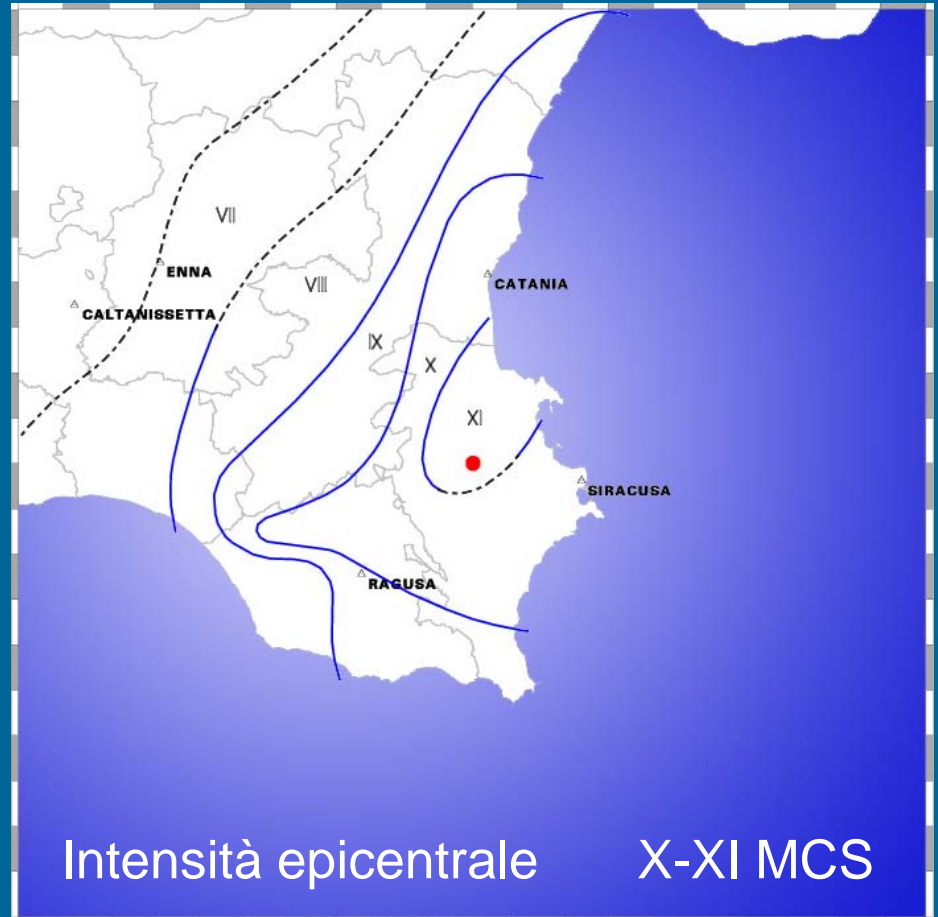
**536 pazienti curati in 7 giorni nel PMA donato poi all'ospedale di Solo  
13 interventi chirurgici effettuati in 6 giorni dai medici italiani nell'ospedale  
di Klaten**



**Eurosot  
2005**

EASTERN SICILY EARTHQUAKE 14-16 OCTOBER

Alle ore 13:30 un terremoto con epicentro localizzato nel comune di Sortino (SR) colpisce la Sicilia Orientale causando circa 60.000 vittime, di cui 12.000 nella sola Catania, e gravi danni in 70 centri abitati



# I PARTECIPANTI

Esperti e squadre di 5 Paesi :



Francia

15 unità con cinofili



Grecia

14 unità con cinofili



Portogallo

15 unità con cinofili



Regno Unito

16 unità



Svezia

20 unità con cinofili e mezzo aereo militare





# I PARTECIPANTI

- Dipartimento della Protezione Civile
- Regione Siciliana
- UTG - Prefetture di CT, RG e SR
- Province di CT, RG e SR
- 91 Comuni delle province di CT-RG-SR
- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- Esercito Italiano
- Aeronautica Militare Italiana
- Marina Militare Italiana
- Arma dei Carabinieri
- Capitanerie di Porto
- Polizia di Stato
- Guardia di Finanza
- Corpo Forestale dello Stato
- Corpo Forestale della Regione Siciliana
- APAT
- INGV
- Croce Rossa Italiana (CRI)
- Organizzazioni di volontariato

- CNSAS
- Regioni italiane e Province Autonome di Trento e Bolzano
- ENAV
- ENAC
- Società Aeroporto Catania (SAC)
- GRTN
- ENEL
- TERNA
- ENI
- ERG
- EDISON Milano
- Autostrade per l'Italia
- Consorzio Autostrade Siciliane
- ANAS
- RFI
- Telecom
- Poste Italiane

# GLI OSSERVATORI INTERNAZIONALI



Cipro



Lettonia



Belgio



Austria



Olanda



Bulgaria



Lituania



Polonia



Finlandia



Ungheria



Germania



Estonia



Giordania



Marocco



Palestina



Libano



Tunisia



Siria



Algeria



Turchia



Egitto



# Nell'area di Priolo Gargallo sono stati simulati scenari di impatto sulle strutture industriali



# INTRODUZIONE

A seguito della decisione del Consiglio del 23 ottobre 2001, che istituisce il “Meccanismo comunitario” di protezione civile, la Commissione Europea pubblica un bando per l’organizzazione di esercitazioni per le squadre europee chiamate ad intervenire in caso di grandi emergenze.

Nel dicembre 2005 la Commissione Europea approva la proposta italiana di realizzare una esercitazione a livello comunitario sui rischi naturali. In particolare lo scenario prevede la previsione di una ripresa dell’attività eruttiva del Vesuvio, con la conseguente evacuazione della popolazione dall’area a rischio.

# PARTECIPANTI



Servizio Nazionale della Protezione Civile (2.500 units)

Squadra di esperti vulcanologi (VET) e squadra di assistenza e supporto agli stranieri (FAST) dei Paesi del Core Group:



Francia 3 FAST – 4 VET



Portogallo 15 FAST – 2 VET



Spagna 5 FAST – 6 VET



Svezia 6 FAST



EU MIC (Monitoring Information Centre)

Osservatori:

11 - Stati Membri EU

12 - Corpo Diplomatico

5 - NATO



## SCOPO E OBIETTIVI

**Scopo dell'esercitazione:** accrescere l'efficienza degli Stati Membri nella risposta operativa ai grandi disastri, attraverso la verifica dei modelli di intervento finalizzati alla corretto impiego degli esperti vulcanologi e delle squadre per l'assistenza degli stranieri

### Obiettivi principali:

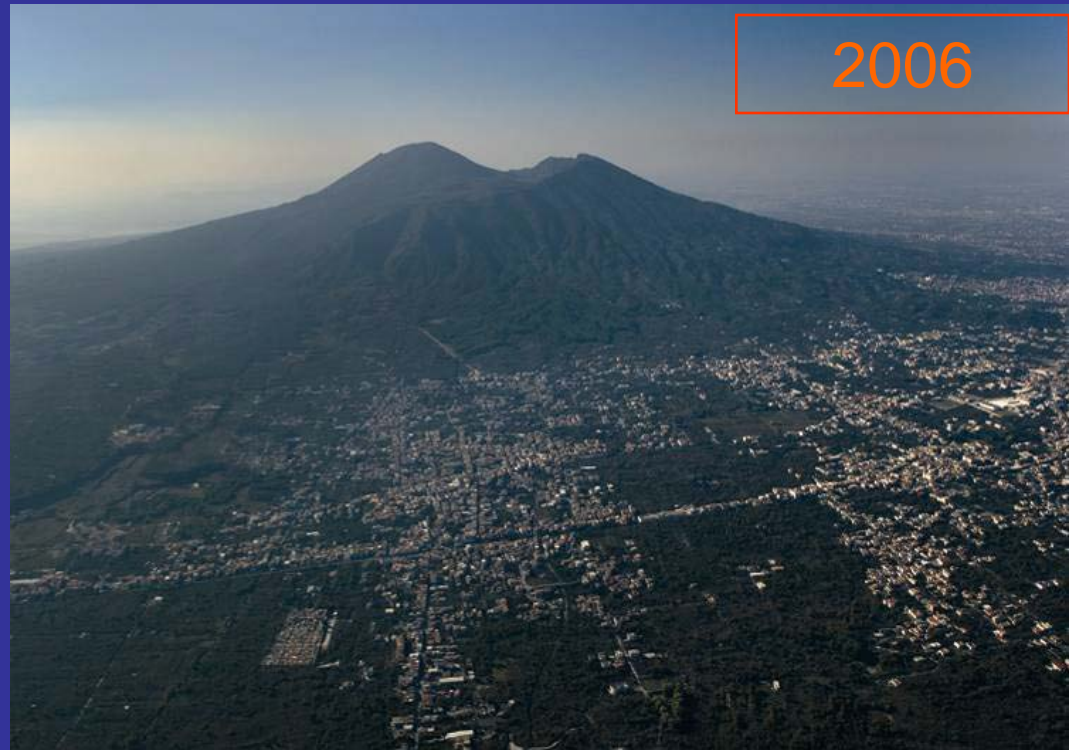
- Sperimentare le procedure del Meccanismo Europeo di protezione civile
- Coinvolgere gli Stati partecipanti sia nella fase preparatoria che durante l'esercitazione nel definire una rete di esperti e nel confrontare le diverse metodologie operative
- migliorare la conoscenza reciproca della gestione dell'emergenza vulcanica
- testare l'attivazione e il coordinamento delle strutture diplomatiche e consolari in emergenza e la capacità di identificare ed assistere i cittadini stranieri nella zona a rischio, mediante l'impiego dei FAST
- Testare un modello di intervento per la protezione dei beni culturali nell'area a rischio

1944



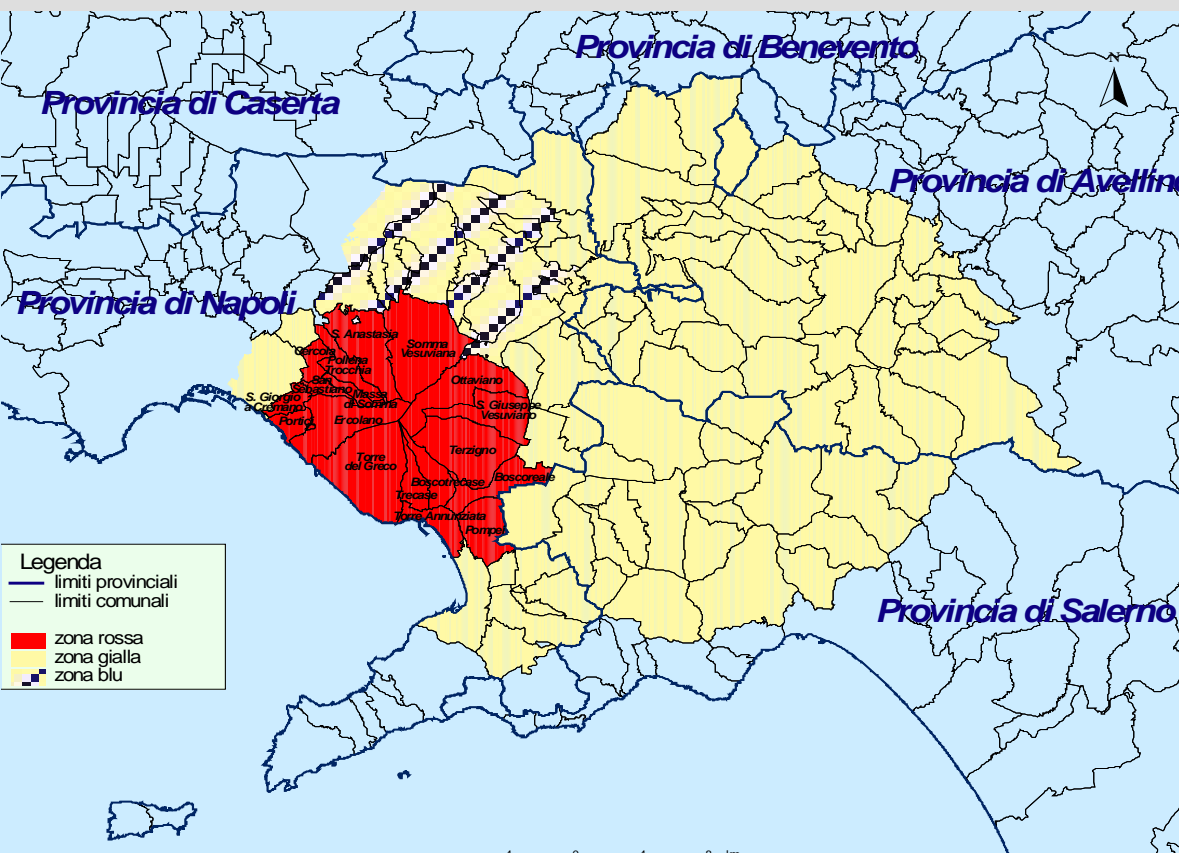
- Ultima eruzione: 1944
- Condotto ostruito
- Evento di riferimento: eruzione sub-pliniana 1631 or 472 a.D.

2006



- Popolazione presente nell'area a maggiore pericolosità: circa 550.000
- Iniziative per la riduzione del rischio: aggiornamento dello scenario, pianificazione di emergenza, esercitazione, informazione alla popolazione ed allontanamento





Sulla base alla tipologia e all'entità dei fenomeni attesi e dei loro effetti sulla popolazione il territorio è stato suddiviso in 2 aree a differente pericolosità: la "zona rossa" e la "zona gialla."

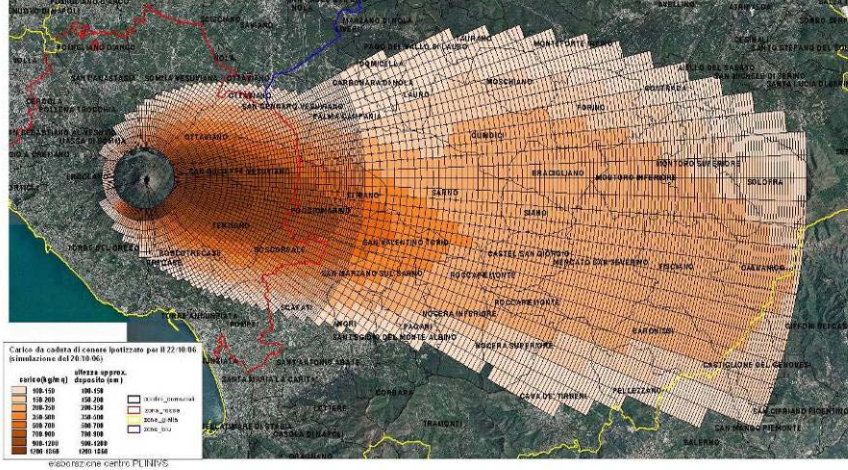


La **zona rossa** è quella a maggior rischio perché potrebbe essere investita da colate piroclastiche

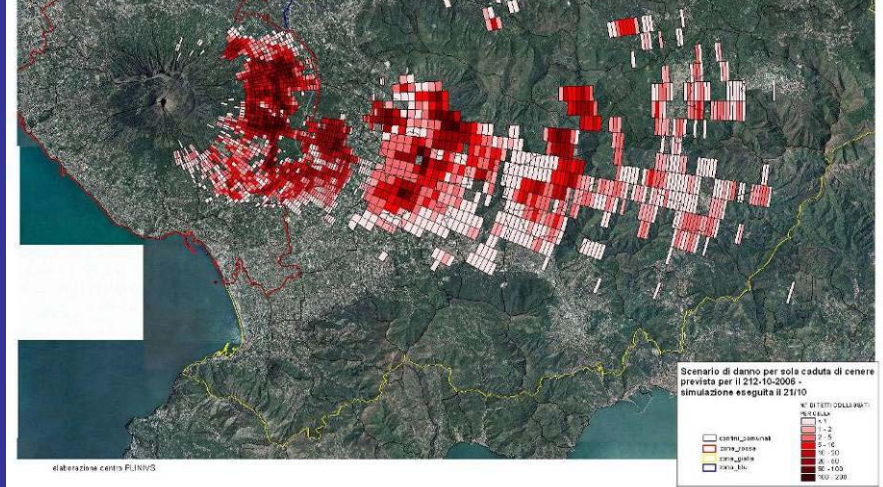
La **strategia del piano**: evacuazione della popolazione dalla zona rossa prima dell'inizio dell'eruzione, al raggiungimento della fase di allarme

# SIMULAZIONE DEL CARICO DA RICADUTA DI CENERE

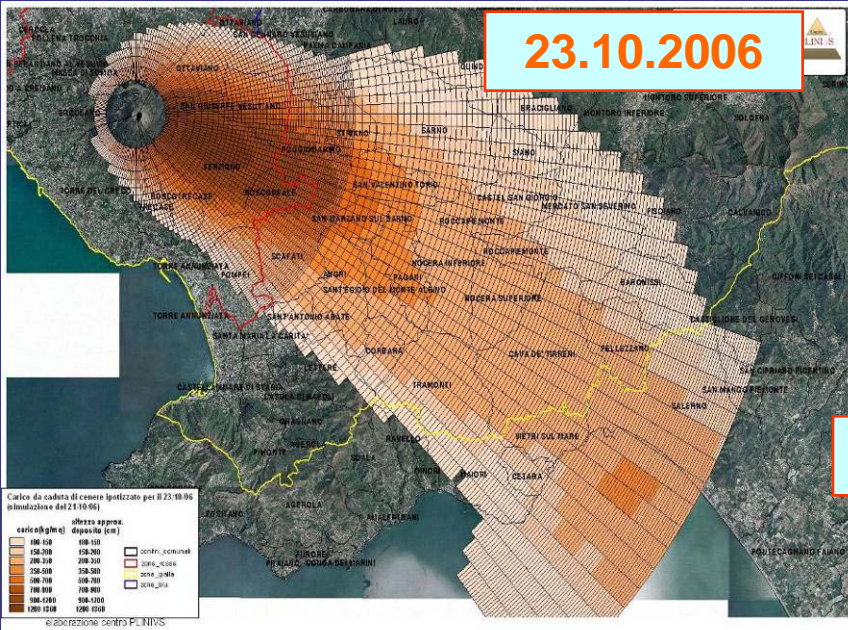
22.10.2006



22.10.2006



23.10.2006

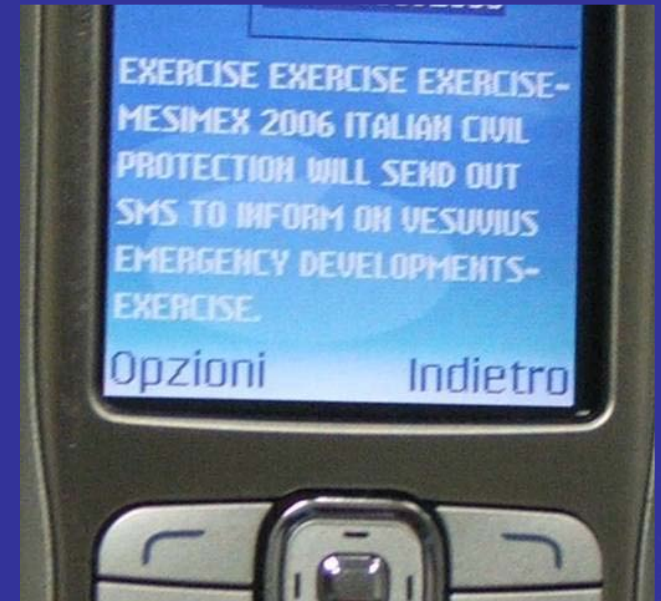


23.10.2006





# INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE



**Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**

**Aeronautica Militare**

**Esercito Italiano**

**Marina Militare**

**Carabinieri**

**Polizia di Stato**

**Guardia di Finanza**

**Corpo Forestale dello Stato**

**Capitaneria di Porto**

**Gruppi nazionali di ricerca scientifica**

**Croce Rossa Italiana**

**Strutture del Servizio Sanitario Nazionale**

**Organizzazioni di volontariato**

**Corpo Nazionale Soccorso Alpino**



# TIPOLOGIA DEGLI EVENTI ED AMBITI DI COMPETENZE - LEGGE 225/92, ART. 2



AI FINI DELL'ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE GLI EVENTI SI  
DISTINGUONO IN :

- A – EVENTI NATURALI OD ANTROPICI (LIVELLO LOCALE);
- B – EVENTI NATURALI OD ANTROPICI (LIVELLO PROVINCIALE E REGIONALE);
- C – CALAMITÀ NATURALI, CATASTROFI O ALTRI EVENTI (LIVELLO NAZIONALE).

GLI EVENTI “A” E “B” POSSONO ESSERE FRONTEGGIATI MEDIANTE  
*INTERVENTI* ATTUABILI DAI SINGOLI ENTI ED AMMINISTRAZIONI  
COMPETENTI IN VIA *ORDINARIA*.

GLI EVENTI “C” DEVONO ESSERE FRONTEGGIATI CON *MEZZI E POTERI  
STRAORDINARI*.

---



# STATO D'EMERGENZA E POTERE DI ORDINANZA

“EVENTI C” – LEGGE 225/92, ART. 5

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI (SU PROPOSTA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI O DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE) DELIBERA LO **STATO D'EMERGENZA** DETERMINANDONE DURATA ED ESTENSIONE TERRITORIALE.

LEGGE 225/92, ART.5, 1)



SI PUÒ INTERVENIRE ANCHE ATTRAVERSO L'USO DI ORDINANZE *AD HOC*, IN DEROGA ALLE LEGGI IN VIGORE, MA RISPETTANDO I GENERALI PRINCIPI DEL SISTEMA LEGISLATIVO.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI O IL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE POSSONO EMANARE ALTRESÌ ORDINANZE FINALIZZATE AD EVITARE LE SITUAZIONI DI PERICOLO O MAGGIORI DANNI A PERSONE O A COSE.

LEGGE 225/92, ART. 5, 3) E 4)

---

# ORDINANZA URGENTE

“EVENTI C” - LEGGE 225/92, ART. 5

E' UNO STRUMENTO LEGISLATIVO UTILE A FRONTEGGIARE LE SITUAZIONI ECCEZIONALI ED IMPREVEDIBILI. PERMETTE DI LAVORARE IN DEROGA ALLE LEGGI VIGENTI, SENZA CAMBIARLE.



# Terremoto de L'Aquila 6 de April 2009



---

Magnitudo 5.8 de la escala Richter

# Terremoto de L'Aquila 6 de April 2009



# Terremoto de L'Aquila 6 de April 2009





# Terremoto en Abruzzo 6 de April 2009



# Terremoto en Abruzzo 6 de April 2009



# Comitato Operativo della protezione civile

RID

CNMCA

ANAS

Autostrade

Ferrovie

Corpo Nazionale  
dei Vigili del  
Fuoco

Forze di  
Polizia

Croce  
Rossa  
Italiana

Corpo Nazionale  
del Soccorso  
Alpino

CNR

RFI

ENAV

Capo  
Dipartimento  
Protezione Civile

Conferenza unificata  
Stato/Regioni/Città ed  
autonomie locali

Forze  
Armate

Corpo  
Forestale  
dello Stato

Ministero  
della Salute

APAT

ENEA

Organizzazioni di  
volontariato

ENAC

ENEL

INGV

RAI

Poste  
Italiane

Telecom

Vodafone

Wind

Tim

# *Es una orquesta*

Cada elemento es importante para el buen éxito de una intervención

MUCHAS GRACIAS

